

verse per togliere, od' almeno diminuire al possibile la povertà, e mendicità; ma o sia, che troppo parziali sieno state le cose tentate, e proposte, o sia che troppo vaste fossero le spese occorrenti, o troppo ristretta la Legislazione, e forse non diretta al sostanziale, e vero oggetto, certo, è che ad onta di cure, e di spese sì gravi, pocomeno che vani sono stati i pensieri, le spese, e le Fatiche delle Monarchie, delle Repubbliche, e delli Scrittori.

La mendicità, la quale interessa non meno la compassione che il ben' essere delle Nazioni, è veramente contraria all' Agricoltura, alle Arti, ed alla Popolazione, giacchè non è il migliore spettacolo quello di veder languire nella miseria, e nel fetore quelli, che sono nostri Fratelli, ne sperar si può da gente mal nutrita, e sneryata nell' inerzia, e nell' Ozio alcun bene per l' Agricoltura, per le Arti, e per la Popolazione.

Tutti i pubblici stabilimenti Toscani, anco i più dispendiosi, tutti li Spedali, e tutte le limosine giornalieri sono state, e sono tuttora inefficaci per soddisfare a tutti i doveri della Compassione, e sono incapaci a togliere l' inconvenienti, e mali originati dalla Mendicità, giacchè in ogni Regno, e Nazione culta esistono da gran